

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche

Corso di laurea in Educazione Professionale



Docente: Roberto Trincherò

Elaborato a cura di:

Lorenzo Sasso (matr. 881866)

Antonio Carlo Mura (matr. 1027025)

Giovanni Migheli (matr. 803430)

A.a. 2022/23

INDICE:

- 1) PRESENTAZIONE**
- 2) PROBLEMA CONOSCITIVO, TEMA E OBIETTIVO DI RICERCA**
- 3) MAPPA CONCETTUALE**
- 4) QUADRO TEORICO**
- 5) IPOTESI DI LAVORO E DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI**
- 6) POPOLAZIONE E CAMPIONAMENTO:**
- 7) PIANO DI RACCOLTA DATI**
- 8) MATRICE DEI DATI**
- 9) INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI**
- 10) RIFLESSIONI E CONCLUSIONE**

1) PRESENTAZIONE:

Con il seguente lavoro abbiamo cercato di indagare la relazione tra la regione di provenienza e la scelta del tipo di carriera dopo il diploma di maturità. L'idea di partenza era quella di provare a verificare noi stessi, attraverso un lavoro di ricerca, quella che è la differenza (e spesso la diseguaglianza) reale o percepita, fra il Nord e il Sud nell'accesso all'istruzione e nelle prospettive carrieristiche.

2) PROBLEMA CONOSCITIVO, TEMA E OBIETTIVO DI RICERCA

Problema di ricerca:

Vi è relazione tra regione di provenienza e scelta del tipo di carriera dopo il diploma?

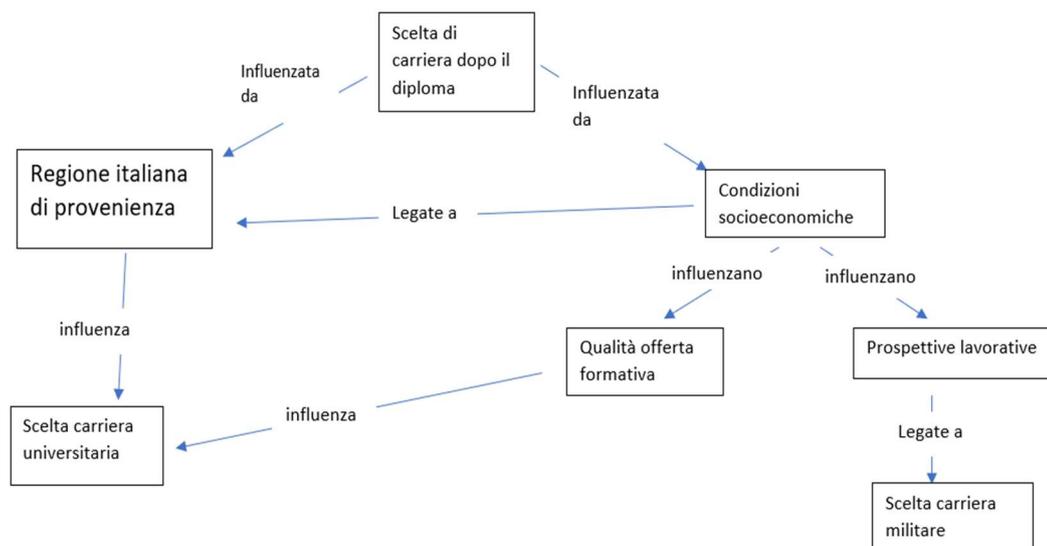
Tema di ricerca:

Regione di provenienza e scelta del tipo di carriera dopo il diploma

Obiettivo di ricerca:

Stabilire se vi è una relazione tra la regione di provenienza e la scelta del tipo di carriera dopo il diploma.

3) MAPPA CONCETTUALE



4) QUADRO TEORICO

La nostra ricerca educativa è partita dalla volontà di indagare sull'esistenza di possibili collegamenti tra la regione di provenienza e la scelta di carriera dopo il diploma di scuola superiore di secondo grado. Questa curiosità è nata dal fatto che, la questione del divario socioeconomico e culturale tra Nord e Sud, sia ancora attualissima e accesa all'interno del dibattito pubblico.

La nostra ricerca si pone dunque l'obiettivo di analizzare non le cause, ma le conseguenze e i risvolti che questo divario comporta sulle scelte dei giovani del nostro paese, in termini di scelta del proprio percorso.

Siamo partiti dalle nette differenze in ambito accademico e universitario che ci sono tra nord e sud Italia, riscontrando una mobilità di circa 30000 studenti l'anno che scelgono di spostarsi al nord e centro per proseguire gli studi dopo il diploma. Questo dato fa già molto riflettere sulle condizioni dell'offerta formativa del mezzogiorno che, sempre più evidenzia la scarsa possibilità di mobilità interna.

Partendo da questo, attraverso un lavoro di rilevazione di dati, siamo andati a indagare questo fenomeno e le sue implicazioni.

Di seguito riportiamo le principali fonti di informazione -reperate attraverso il motore di ricerca Google Scholar- da cui abbiamo attinto i dati per la costruzione del quadro teorico.

La prima è un documento redatto da 6 studenti dell'Università di Bologna e curato dal prof. G. Capano; che tratta appunto del divario universitario fra nord e sud Italia.

Di seguito è riportato un breve stralcio e il link al documento intero:

“La mobilità di circa 30000 immatricolati l'anno da meridione al nord, dovuta soprattutto al fatto che la mobilità interna al sud è quasi assente e alla inesistente attrattività opposta, causa un flusso netto di risorse nella stessa direzione stimato intorno al miliardo di euro all'anno (tasse, spese di soggiorno etc.).

Le cause principali della mobilità sono dovute a:

- *maggiore disponibilità di borse di studio*
- *migliore qualità della vita*

- *possibilità di spostarsi facilmente tra residenza e domicilio temporaneo*
- *qualità dell'offerta formativa*
- *prospettive lavorative”*

<https://www.datocms-assets.com/2170/1610363202-universita-divario-nord-sud.pdf>

Altra fonte che ci è stata assai utile è un rapporto del RES (Istituto di Ricerca Economia e Società in Sicilia) dal titolo: “Nuovi divari. Un’indagine sulle Università del Nord e del Sud”.

Di seguito, come prima, è riportato un breve stralcio e il link al documento intero:

“Nel 2014-15 oltre 55.000 studenti si sono immatricolati in una regione diversa da quella di residenza: rispetto a dodici anni prima c’è un lieve calo nei valori assoluti e un lieve aumento rispetto al totale, dal 18,2% al 21,4%. La mobilità 11 assume però dimensioni e caratteristiche assai diverse nelle grandi circoscrizioni del paese. Al Nord riguarda il 17,8% degli immatricolati, che rimangono quasi tutti (5/6) all’interno della circoscrizione. Al Centro è meno rilevante (14,5% degli immatricolati), specie per gli studenti toscani e laziali, ma orientata di più verso l’esterno: metà di chi cambia regione va al Nord, un terzo rimane al Centro, un sesto va al Sud12. Al Sud la mobilità è molto maggiore: riguarda il 28,9% degli immatricolati; e 4 su dieci si spostano al Nord e altri 4 al Centro.”

http://profgviesti.it/wp-content/uploads/2013/04/sintesi-della-ricerca_2015.pdf

Riportiamo infine i link delle altre fonti utilizzate:

<https://www.almalaurea.it/informa/news/2020/04/07/rapporto-2020-sulla-condizione-occupazionale-e-formativa-dei-diplomati>

<https://www.esercito.difesa.it/Rapporto-Esercito/Istantanea-EI/Personale/Pagine/Provenienza.aspx>

<http://siba-ese.unisalento.it/index.php/itinerari/article/viewFile/16404/14129>

5) IPOTESI DI LAVORO E DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

Ipotesi: È presente una relazione tra regione di provenienza e scelta del tipo di carriera dopo il diploma.

Fattore indipendente: Regione italiana di provenienza (nord, centro, sud e isole)

Fattore dipendente: Scelta della carriera dopo il diploma

Fattori di sfondo: Età, genere.

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Fattori di sfondo	Età Genere	Quanti anni hai? Genere:	(specificare età) Maschio Femmina Altro
Fattore indipendente: Regione italiana di provenienza	Comune di attuale Residenza Comune di attuale domicilio Luogo di nascita Anni di residenza trascorsi nella regione di nascita	Attualmente in quale Comune hai la residenza? In quale comune hai attualmente domicilio? Dove sei nato/a? Fino a che età hai avuto la residenza nella tua regione di provenienza?	(specificare comune) (specificare comune) Nord Centro Sud Isole (specificare età)
	Considerare la carriera universitaria come opzione dopo il diploma	La carriera universitaria è stata una delle opzioni considerate dopo il diploma?	Scala da 0 (per niente) a 5 (sì è stata la prima scelta)

Fattore dipendente:	Considerare la carriera lavorativa come opzione dopo il diploma	La carriera lavorativa è stata una delle opzioni considerate dopo il diploma?	Scala da 0 (per niente) a 5 (sì è stata la prima scelta)
Scelta del tipo di carriera dopo il diploma	Considerare la carriera militare come opzione dopo il diploma	La carriera militare è stata una delle opzioni considerate dopo il diploma?	Scala da 0 (per niente) a 5 (sì è stata la prima scelta)
	Tipo di carriera scelta dopo il diploma	Che tipo di carriera hai scelto di perseguire dopo il diploma?	Lavorativa Universitaria Militare

6) POPOLAZIONE E CAMPIONAMENTO:

Contesto di rilevazione dati e soggetti coinvolti: I soggetti coinvolti e inseriti nel campione sono state 103 persone a noi più vicine e facilmente reperibili (parenti, amici, colleghi universitari).

Come è stata presentata e motivata loro la ricerca: La proposta di compilazione del questionario al campione è stata presentata con il seguente messaggio: *“Ciao, siamo Lorenzo Sasso, Antonio Carlo Mura e Giovanni Migheli, studenti del I° anno del corso di laurea in Educazione Professionale. Stiamo conducendo una ricerca educativa sulla relazione che intercorre tra area geografica di provenienza italiana e scelta di carriera dopo il diploma. Potreste compilare questo breve questionario? Naturalmente i dati ottenuti saranno protetti dall’anonimato e utilizzati per pura finalità statistica e accademica. Grazie a tutt’!”*

Tecniche e strumenti utilizzati: La tipologia di ricerca che abbiamo svolto è quella standard.

Il campione per la somministrazione del questionario è stato selezionato attraverso la tecnica del campionamento non probabilistico accidentale. A ognuno dei soggetti è stato chiesto di compilare un questionario da noi inoltrato, realizzato con l’utilizzo di Google form.

Di seguito è riportato il link per accedere al questionario e alle relative risposte:

https://docs.google.com/forms/d/18gP9PSoGW1KA_5s8ZUvkgA_cAIVk19XsYQ-QWpXpHWI/edit?ts=62619edf#responses

7) PIANO DI RACCOLTA DATI

Per la diffusione del questionario abbiamo utilizzato lo strumento di comunicazione Whatsapp, attraverso il quale abbiamo contattato amici, parenti e conoscenti e chiesto loro di inviare il questionario a più persone possibile, questo al fine di ottenere un campione più eterogeneo possibile. Dopo aver raccolto i dati, li abbiamo caricati su di un file Excel per creare la matrice dei dati.

8) MATRICE DEI DATI

Dopo aver ottenuto la matrice dei dati, abbiamo utilizzato il programma JsStat per l'analisi dei dati. Con l'analisi monovariata dei singoli fattori abbiamo ottenuto gli indici di tendenza centrale (media, mediana e moda) e ottenuto gli indici di dispersione (squilibrio, campo di variazione, differenza interquartilica e scarto tipo).

ANALISI MONOVARIATA

V1: Genere (0=maschio, 1=femmina, 2=altro)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	26	25%	26	25%	17%:34%
1	76	74%	102	99%	65%:82%
2	1	1%	103	100%	0%:4%

Campione:

Numero di casi= 103

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.76

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.61

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.45

V2: Età

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
19	9	9%	9	9%	3%:14%
20	14	14%	23	23%	7%:21%
21	5	5%	28	28%	0%:10%
22	16	16%	44	44%	9%:23%
23	15	15%	59	58%	8%:22%
24	13	13%	72	71%	6%:19%
25	6	6%	78	77%	1%:11%
26	8	8%	86	85%	3%:13%
27	9	9%	95	94%	3%:14%
29	1	1%	96	95%	0%:4%
30	2	2%	98	97%	0%:6%
31	1	1%	99	98%	0%:4%
32	1	1%	100	99%	0%:4%
35	1	1%	101	100%	0%:4%

Campione:

Numero di casi= 101

Indici di tendenza centrale:

Moda = 22

Mediana = 23

Media = 23.3

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.11

Campo di variazione = 16

Differenza interquartilica = 4

Scarto tipo = 3.1

V3: Provenienza (0=Nord, 1=Centro, 2= Sud e Isole)

provenienza

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	90	89%	90	89%	83%:95%
1	3	3%	93	92%	0%:7%
2	8	8%	101	100%	3%:13%

Campione:

Numero di casi= 101

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.19

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.8

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.56

V4: Luogo di residenza

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Alba	1	1%	1	1%	0%:4%
Alessandria	1	1%	2	2%	0%:4%
Aosta	2	2%	4	4%	0%:6%
Asti	1	1%	5	5%	0%:4%
Buttigliera_D'Asti	1	1%	6	6%	0%:4%
Castelnuovo_Don_Bosco	1	1%	7	7%	0%:4%
Certaldo	1	1%	8	8%	0%:4%
Cuneo	1	1%	9	9%	0%:4%
Isorella	1	1%	10	10%	0%:4%
Legnano	1	1%	11	11%	0%:4%
Novara	3	3%	14	14%	0%:7%
Occhieppo_Superiore	1	1%	15	15%	0%:4%
Pescara	1	1%	16	16%	0%:4%
Provincia_di_Torino	31	31%	47	47%	22%:40%
Quartu_sant'elena	1	1%	48	48%	0%:4%
Ragusa	1	1%	49	49%	0%:4%
Roddi	1	1%	50	50%	0%:4%
San_Damiano_d'Asti	1	1%	51	51%	0%:4%
Sanremo	2	2%	53	53%	0%:6%
Sesto_Fiorentino	1	1%	54	54%	0%:4%
Siena	1	1%	55	55%	0%:4%
Sulbiate	1	1%	56	56%	0%:4%
Tollegno	8	8%	64	64%	3%:13%
Torino	35	35%	99	99%	26%:44%
Vibo_Valentia	1	1%	100	100%	0%:4%

Campione:

Numero di casi= 100

Indici di tendenza centrale:

Moda = Torino

Mediana = tra Roddi e San_Damiano_d'Asti

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.23

V5: Luogo di domicilio

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Alessandria	1	1%	1	1%	0%:4%
Asti	1	1%	2	2%	0%:4%
Buttigliera_D'Asti	1	1%	3	3%	0%:4%
Certaldo	1	1%	4	4%	0%:4%
Cosenza	1	1%	5	5%	0%:4%
Cuneo	1	1%	6	6%	0%:4%
Novara	2	2%	8	8%	0%:6%
Occhieppo_Superiore	1	1%	9	9%	0%:4%
Provincia_di_Torino	30	30%	39	39%	21%:39%
Siena	2	2%	41	41%	0%:6%
Tollegno	8	8%	49	49%	3%:13%
Torino	52	51%	101	100%	42%:61%

Campione:

Numero di casi= 101

Indici di tendenza centrale:

Moda = Torino

Mediana = Torino

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

V6: Età fino alla quale si è rimasti domiciliati nel luogo di residenza

età_provenienza

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	1	1%	1	1%	0%:4%
8	1	1%	2	2%	0%:4%
11	1	1%	3	3%	0%:4%
19	7	8%	10	11%	2%:13%
20	14	15%	24	26%	8%:23%
21	4	4%	28	31%	0%:10%
22	12	13%	40	44%	6%:20%
23	13	14%	53	58%	7%:21%
24	11	12%	64	70%	5%:19%
25	6	7%	70	77%	1%:12%
26	7	8%	77	85%	2%:13%
27	9	10%	86	95%	4%:16%
28	2	2%	88	97%	0%:7%
29	1	1%	89	98%	0%:4%
30	1	1%	90	99%	0%:4%
32	1	1%	91	100%	0%:4%

Campione:

Numero di casi= 91

Indici di tendenza centrale:

Moda = 20

Mediana = 23

Media = 22.69

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.11

V7: Presa in considerazione carriera universitaria

carriera_universitaria

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	3%	3	3%	0%:7%
2	1	1%	4	4%	0%:4%
3	6	6%	10	10%	1%:11%
4	18	18%	28	28%	10%:25%
5	73	72%	101	100%	64%:81%

Campione:

Numero di casi= 101

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = 5

Media = 4.55

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.56

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.88

V8: Presa in considerazione carriera lavorativa

carriera_lavorativa

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	36	36%	36	36%	26%:45%
1	22	22%	58	57%	14%:30%
2	9	9%	67	66%	3%:14%
3	15	15%	82	81%	8%:22%
4	10	10%	92	91%	4%:16%
5	9	9%	101	100%	3%:14%

Campione:

Numero di casi= 101

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 1

Media = 1.68

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.22

Campo di variazione = 5

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.7

V9: Presa in considerazione carriera militare

carriera_militare

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	78	77%	78	77%	69%:85%
1	7	7%	85	84%	2%:12%
2	7	7%	92	91%	2%:12%
3	4	4%	96	95%	0%:9%
4	4	4%	100	99%	0%:9%
5	1	1%	101	100%	0%:4%

Campione:

Numero di casi= 101

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.53

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.61

Campo di variazione = 5

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 1.14

V10: Scelta carriera dopo il diploma (1=Universitaria, 2=Lavorativa, 3=militare)

carriera_dopo_diploma

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	94	93%	94	93%	88%:98%
2	6	6%	100	99%	1%:11%
3	1	1%	101	100%	0%:4%

Campione:

Numero di casi= 101

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.08

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.87

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.3

BIVARIATE

Per le analisi bivariate abbiamo utilizzato le seguenti tecniche di analisi:

- tabella a doppia entrata per la correlazione tra variabili categoriali
- l'analisi della varianza a variabili invertite per la correlazione tra la variabile cardinale indipendente e le variabili categoriali dipendenti

Nota: per l'analisi bivariata non sono stati presi in considerazione le variabili V4 e V5 (Variabili di residenza e domicilio) poiché non incidenti in modo significativo sulla scelta della carriera dopo il diploma.

Tabella a doppia entrata:
provenienza x carriera_universitaria

carriera_universitaria->provenienza	1	2	3	4	5	Marginale di riga
0	3 2.7 0.2	1 0.9 -	5 5.3 -0.1	15 16 -0.3	66 65 0.1	90
1	0 0.1 -	0 0 -	1 0.2 -	2 0.5 -	0 2.2 -1.5	3
2	0 0.2 -	0 0.1 -	0 0.5 -	1 1.4 -0.4	7 5.8 0.5	8
Marginale di colonna	3	1	6	18	73	101

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

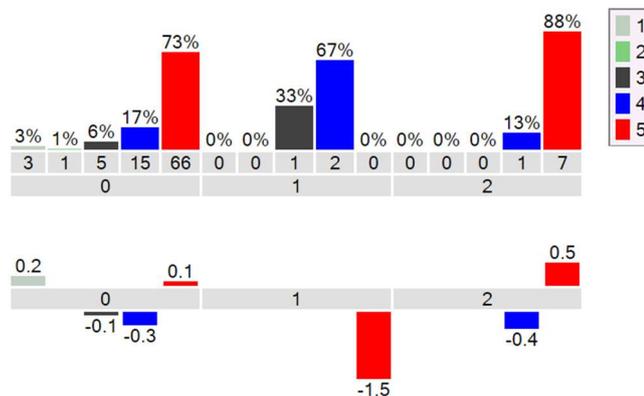
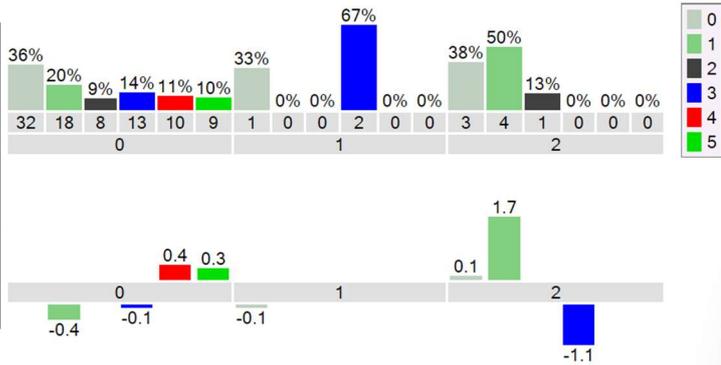


Tabella a doppia entrata:
provenienza x carriera_lavorativa

carriera_lavorativa->provenienza	0	1	2	3	4	5	Marginale di riga
0	32 32.1 0	18 19.6 -0.4	8 8 0	13 13.4 -0.1	10 8.9 0.4	9 8 0.3	90
1	1 1.1 -0.1	0 0.7 -	0 0.3 -	2 0.4 -	0 0.3 -	0 0.3 -	3
2	3 2.9 0.1	4 1.7 1.7	1 0.7 -	0 1.2 -1.1	0 0.8 -	0 0.7 -	8
Marginale di colonna	36	22	9	15	10	9	101



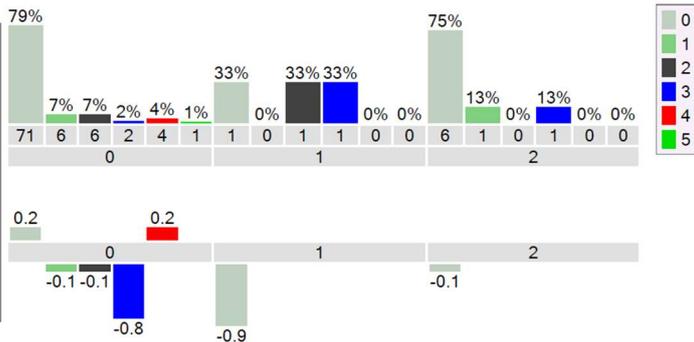
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
provenienza x carriera_militare

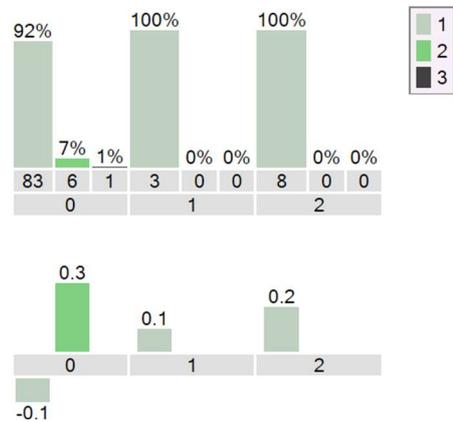
carriera_militare->provenienza	0	1	2	3	4	5	Marginale di riga
0	71 69.5 0.2	6 6.2 -0.1	6 6.2 -0.1	2 3.6 -0.8	4 3.6 0.2	1 0.9 -	90
1	1 2.3 -0.9	0 0.2 -	1 0.2 -	1 0.1 -	0 0.1 -	0 0 -	3
2	6 6.2 -0.1	0 0.6 -	0 0.6 -	1 0.3 -	0 0.3 -	0 0.1 -	8
Marginale di colonna	78	7	7	4	4	1	101



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Tabella a doppia entrata:
provenienza x carriera_dopo_diploma

carriera_dopo_diploma->provenienza	1	2	3	Marginale di riga
0	83 83.8 -0.1	6 5.3 0.3	1 0.9 -	90
1	3 2.8 0.1	0 0.2 -	0 0 -	3
2	8 7.4 0.2	0 0.5 -	0 0.1 -	8
Marginale di colonna	94	6	1	101



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

**Analisi della varianza:
carriera_universitaria x età_provenienza**

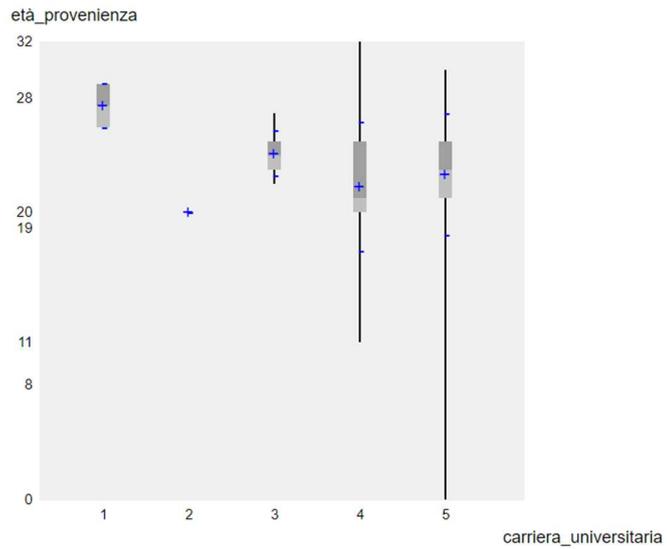
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	2	27.5	4.5	1.5
2	1	20	0	0
3	6	24.17	14.83	1.57
4	16	21.81	324.44	4.5
5	66	22.67	1190.67	4.25
Intero campione	91	22.69	1613.38	4.21

Eta quadro = 0.05. Significatività = 0.359.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = NaN.



**Analisi della varianza:
carriera_lavorativa x età_provenienza**

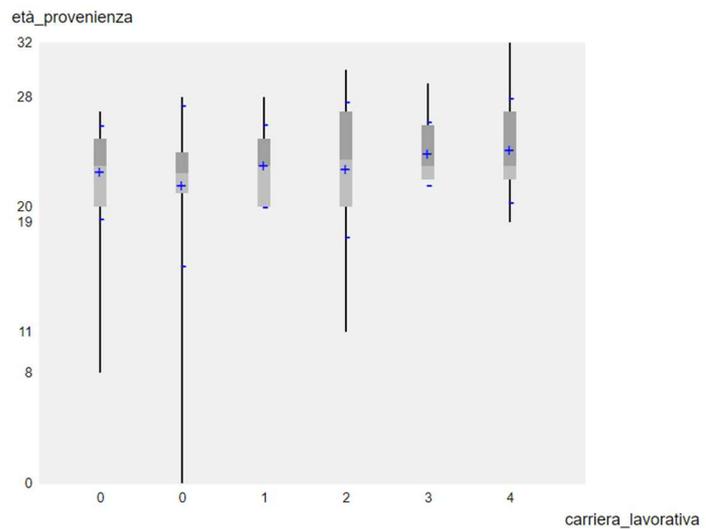
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	35	22.54	408.69	3.42
1	18	21.56	606.44	5.8
2	9	23	82	3.02
3	12	22.75	290.25	4.92
4	8	23.88	42.88	2.32
5	9	24.11	128.89	3.78
Intero campione	91	22.69	1613.38	4.21

Eta quadro = 0.03. Significatività = 0.707.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = NaN.



**Analisi della varianza:
carriera_dopo_diploma x età_provenienza**

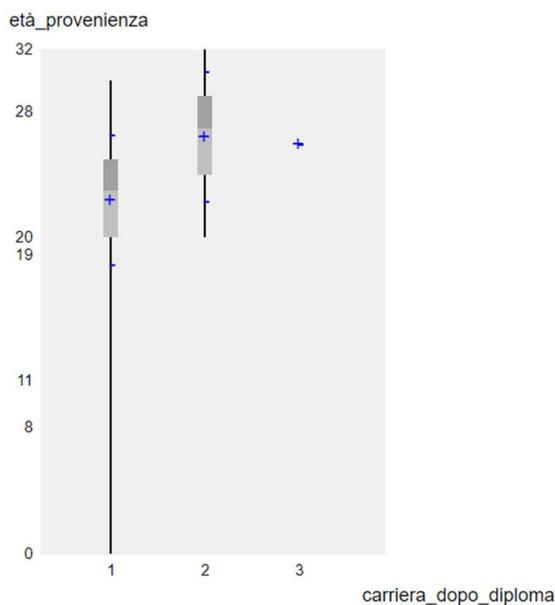
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	85	22.44	1442.89	4.12
2	5	26.4	85.2	4.13
3	1	26	0	0
Intero campione	91	22.69	1613.38	4.21

Eta quadro = 0.05. Significatività = 0.092.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = NaN.



**Analisi della varianza:
carriera_militare x età_provenienza**

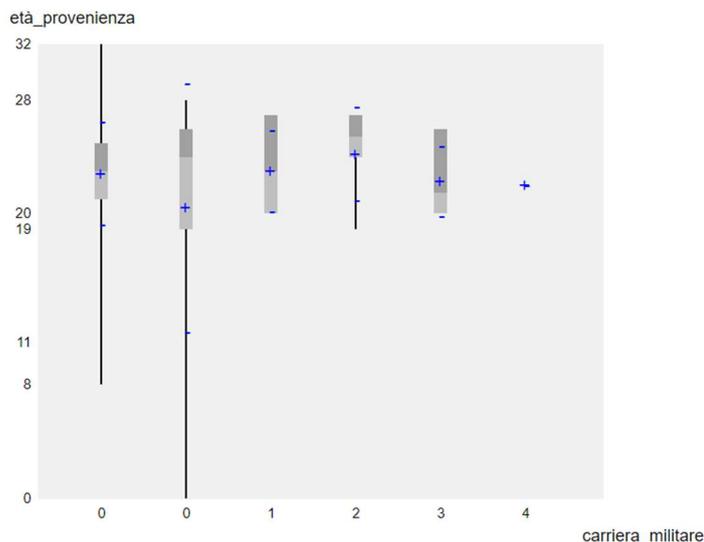
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	68	22.84	901.22	3.64
1	7	20.43	535.71	8.75
2	7	23	60	2.93
3	4	24.25	42.75	3.27
4	4	22.25	24.75	2.49
5	1	22	0	0
Intero campione	91	22.69	1613.38	4.21

Eta quadro = 0.03. Significatività = 0.752.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = NaN.



9) INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Prima di proporre una breve esposizione dei dati quantitativi, ci tenevamo a premettere che inseriremo anche alcune delle considerazioni fatte dalle persone che hanno compilato il questionario. Abbiamo, infatti, inserito all'interno di quest'ultimo, anche degli spazi per lasciare libere le persone di esprimere la loro opinione sulle scelte di vita, raccogliendo così anche alcuni dati qualitativi che non sono stati riportati nell'analisi perché poco rilevanti ai fini della nostra ricerca.

Dall'analisi monovariata si evince che:

- Il 74% dei soggetti che hanno risposto al questionario è di genere femminile
- La grande maggioranza dei soggetti (ben l'89%) proviene dal Nord Italia
- Il 72% dei soggetti ha riferito di aver preso in considerazione la carriera universitaria come prima scelta dopo il diploma. Mentre solo il 9% quella lavorativa.
- Il 36% e il 72% dei soggetti non hanno preso affatto in considerazione rispettivamente la carriera lavorativa e militare come scelta dopo il diploma.
- Il 93% dei soggetti intervistati sta attualmente studiando all'Università.
- Analisi Bivariata:

Dall'analisi Bivariata si evince che tutti i valori di X quadro ottenuti non sono significativi, troviamo, infatti, le frequenze attese minori di 1. Inoltre, per quanto riguarda le analisi della varianza, tutti i valori di Eta quadro sono molto più vicini a 0 che ad 1 e nessuna delle significatività è minore di 0,05. Osservando questi dati giungiamo all'inevitabile conclusione che non vi sia correlazione tra i dati messi a confronto.

- Considerazioni qualitative:

Alla domanda: "Per quale motivo hai scelto di perseguire la carriera universitaria?" la maggior parte delle risposte sono state simili alla seguente "Per avere la formazione necessaria per svolgere il lavoro che intendevo svolgere"

Alla domanda: "Per quale motivo hai scelto di perseguire la carriera universitaria?" la maggior parte delle risposte si sono incentrate o sull'indipendenza economica o sulle scarse possibilità economiche della famiglia.

Su di una scala da 0 a 5 alla domanda: "Ritieni che il luogo dove ti sei diplomato ti abbia offerto le giuste opportunità per perseguire la carriera che volevi?" la maggioranza hanno optato per il 5 ma un 7,6% ha risposto con il numero 0.

Su una scala da 0 a 5, alla domanda: "Ritieni che se ti fossi diplomato in un'altra area geografica avresti avuto più possibilità di scelta?" la maggioranza ha risposto con il numero 0 ma un 6,3% ha risposto con il numero 5.

10) RIFLESSIONI E CONCLUSIONE

L'assenza di correlazioni nella nostra ricerca è sicuramente da ricercare nell'eccessiva omogeneità della popolazione intervistata. Difatti i risultati dell'analisi monovariata parlano da sé: se l'89% dei soggetti proviene dal Nord Italia e il 93% sono attualmente iscritti all'Università, si avrà un campione fortemente polarizzato e molto lontano dall'eterogeneità che si avrebbe somministrando il test su larga scala e su una popolazione più ampia.

Il limite sta dunque nel come abbiamo affrontato il campionamento: inoltrando il questionario ad amici e alle persone più vicine si è, per forza di cose, finito per ottenere una popolazione composta quasi solamente da giovani studenti del Nord Italia.

Dunque, l'autocritica che ci facciamo a posteriori riguardo questo lavoro, è che avremmo potuto impegnarci per inoltrare maggiormente il questionario a un pubblico più ampio e variegato.

Tuttavia, tolti gli errori commessi in questo senso, abbiamo comunque ricevuto degli spunti interessanti, specie nelle risposte sulle considerazioni qualitative. Infatti, seppur in misura percentuale minore, sono emerse delle risposte che meriterebbero di essere approfondite (specie quelle riguardanti la percezione delle proprie opportunità in base al luogo di provenienza) allargando la popolazione di ricerca.

È stato insomma un lavoro che, con tutte le imperfezioni del caso, è stato comunque stimolante e da cui abbiamo preso coscienza degli aspetti su cui prestare più attenzione nell'approcciarsi a questo tipo di lavori in futuro.